

dopo la Creazione del Mondo, attribuendosene la cagione alle istanze di Laide, Meretrice Ateniese, la quale pretendeva in quel modo prendere vendetta sopra i Persiani degl'incendj da loro fatti soffrire per lo addietro alle Città della Grecia. Esistono tuttavia sparse in varj luoghi del Regno alcune Fortezze, particolarmente ne' suoi più alti fiti, ma quasi tutte in rovina, senza saperfi, nè ciò, che sieno state, nè il nome loro.

Da *Schiràs* passerò alla Città di *Gamron*, Porto di Mare il più frequentato di tutta la Persia. In esso nel passato secolo dalle Compagnie Inglese, e Olandese delle Indie Orientali si tenevano aperte due Case di Negozio per conto delle medesime Compagnie; anzi la Inglese riscuoteva ogni anno la metà delle rendite della Dogana, giusto le loro convenzioni, siccome si è accennato di sopra. Il famoso Re *Abbàs*, conoscendo la comodità di questa Città, in essa fece trasferire il nerbo maggiore del traffico della Persia; e le cambiò il nome, facendola nominare *Bander-Abassi*, che vuol dire: *Porto di Abbàs*. A questo passo mi accade avvertire il Lettore una volta per sempre, che nella Persia, e ne-

C 3 gli

*di Maometto, cioè, 637. anni dopo la Nascita del Redentore del Mondo, mandò Abdulah, Figliuolo di Abassi, con un formidabile esercito, non solamente nelle Province vicine, ma anche in Persepoli. Essendosi reso Padrone di quella Città fece morire quaranta mila de' suoi Abitanti, che ricusarono di abbracciare la Religione Maomettana insieme con il Re loro Sieherèt, salvando la vita a que' soli, che l'abbracciarono.*